



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E AGROALIMENTARI - PROGRAMMAZIONE
FORESTALE - SVILUPPO RURALE - PESCA PRODUTTIVA – TUTELA
DELL'AMBIENTE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR MOLISE 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE - MOLISE 2014-2020

BANDO PUBBLICO

MISURA 4 – “INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI”

SOTTOMISURA 4.2 – “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DI PRODOTTI
AGRICOLI”

ARTICOLO 1 – OBIETTIVI E FINALITA'

L'intervento consiste in investimenti materiali e immateriali da realizzare nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto allegato I al TFUE.

Gli investimenti sono finalizzati a:

1. aumentare il valore aggiunto delle produzioni attraverso innovazioni di prodotto, di processo, di organizzazione e marketing;
2. migliorare gli aspetti tecnologici e la riduzione dei costi in funzione di una competitività rivolta al mercato;
3. migliorare i processi di lavorazione da un punto di vista della sostenibilità ambientale e della riduzione dell'energia e dell'acqua.

Gli obiettivi operativi sono:

1. ridurre l'impatto ambientale;
2. ridurre il gap in termini di produttività del lavoro;
3. ridurre i costi di produzione, in particolare quelli energetici;
4. introdurre innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative capaci di rispondere ai cambiamenti degli stili e dei luoghi di consumo, alla riduzione degli sprechi nella filiera ed al riutilizzo e/o corretta gestione dei rifiuti provenienti principalmente dai processi lavorativi e dal packaging o all'introduzione di innovazioni che ne migliorino la biodegradabilità.

L'azione, in considerazione delle risultanze dell'analisi SWOT, è rivolta alle piccole e medie imprese operanti nelle filiere importanti in regione quali quelle: lattiero-casearia, cerealicola, della carne ed ortofrutticola.

Inoltre, si pone l'attenzione a quelle iniziative di micro-filiere in cui si dimostra un rapporto contrattuale tra imprenditore della trasformazione ed agricoltori per oltre il 60% del prodotto lavorato.

ARTICOLO 2 – AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

La misura si applica in tutto il territorio regionale.

ARTICOLO 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese operanti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato. Reti di imprese.

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà, ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato, nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

ARTICOLO 4 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le condizioni di ammissibilità per il presente bando sono:

1. l'investimento deve essere localizzato nella regione Molise;
2. il progetto deve essere rispondente agli obiettivi della misura e del PSR Molise 2014-2020 e dimostrare la sostenibilità finanziaria degli investimenti;
3. nel caso il beneficiario sia un'organizzazione di produttori o un aderente l'impegno a non richiedere un sostegno per lo stesso investimento nel quadro del programma operativo dell'OP previsto nelle OCM di riferimento (ortofrutta, olio, vino e api);
4. l'impresa non deve trovarsi in condizioni di difficoltà ai sensi degli orientamenti sugli aiuti di Stato e deve essere ritenuta affidabile;
5. rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore.

Sono ammissibili gli investimenti che migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa.

Sono ammessi gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

- la cui produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo;
- che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia.

Nel caso di impianti a biomassa essi devono utilizzare esclusivamente scarti di lavorazione ed attenersi alle direttive 2008/50/CE, 2001/81/CE ed ai valori limite per le emissioni previste nell'ambito della direttiva 2009/125/UE e proposti per gli impianti di media combustione. Inoltre, gli investimenti dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le indicazioni del nuovo pacchetto aria di cui alla Comunicazione della Commissione UE COM(2013)918 final.

Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di energia elettrica a partire dalla biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 45% di quella prodotta. Per gli impianti di sola produzione di energia termica è previsto un limite minimo di utilizzo pari al 55%.

Il progetto di investimento dovrà descrivere nel dettaglio:

- l'impresa: dimensioni, attività svolte, strutture e capitali investiti, organizzazione del lavoro e numero di ULA coinvolte a tempo pieno, part-time e stagionali, i mercati di riferimento, i fabbisogni di cambiamento;
- il quadro economico e di redditività della situazione iniziale (dimostrabile attraverso la presentazione dei bilanci o documentazione fiscale equipollente degli ultimi tre esercizi. Tale documentazione fiscale non è richiesta nel caso delle imprese di nuova costituzione);
- l'idea di sviluppo o cambiamento che si intende attuare ed i relativi obiettivi operativi;
- gli investimenti da realizzare con relativo cronoprogramma;
- il business plan conseguente agli investimenti dettagliando costi, ricavi, mercati di riferimento e strategie di vendita, flussi finanziari, indici di redditività (ROI, ROS, etc.) piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
 - della componente di aiuto pubblico;
 - della quota a carico del beneficiario;
 - delle modalità di copertura della quota privata;
- il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento;
- il confronto tra situazione iniziale e situazione post-investimento evidenziando le performance sia economiche, sia ambientali;
- l'adesione a schemi di qualità o biologici e la descrizione degli impegni assunti.

È posto un limite di 10 volte il fatturato, riferito alla media degli ultimi tre anni, ove applicabile, al dimensionamento dell'investimento ammesso a contributo.

Il dimensionamento minimo non può essere inferiore a 40.000,00 euro.

Il beneficiario può presentare un investimento maggiore assumendosi l'onere di finanziare con risorse proprie la parte di investimento non ritenuta ammissibile. L'impegno del beneficiario, inoltre, è quello di realizzare nella loro interezza le azioni previste dal piano e di dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

ARTICOLO 5 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione tecnica di cui al successivo articolo 9.

Il MUD è un modello telematico predisposto dall'Amministrazione e disponibile per la compilazione sul portale SIAN (www.sian.it). Il richiedente, ovvero il legale rappresentante, avvalendosi di un professionista opportunamente delegato ed in possesso delle credenziali di accesso al portale SIAN o rivolgendosi direttamente ad un CAA, dovrà compilare, stampare e rilasciare la domanda di aiuto. Il modello telematico si

comprende di diverse sezioni nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente, gli impegni sottoscritti dallo stesso e le informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda. Al modello informatico non devono essere allegati gli elaborati di progetto sotto forma di files.

La copia cartacea della domanda (MUD), sottoscritta dal richiedente (legale rappresentante), la relativa documentazione a corredo, unitamente ad una copia completa su supporto digitale, dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, entro venti giorni successivi al rilascio telematico presso la sede dell'Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, in Campobasso alla via N. Sauro, 1. Tale documentazione, così come prevista nel presente bando, dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, in busta chiusa riportante sul frontespizio le seguenti indicazioni:

a) per il richiedente, i dati anagrafici riportati nello spazio dedicato al mittente devono contenere, obbligatoriamente, almeno le seguenti informazioni:

- nome e cognome/ragione sociale,
- indirizzo completo,
- recapiti telefonici,
- indirizzo di posta elettronica certificata,
- c.a.p.,
- comune,

b) per il destinatario deve essere indicato l'indirizzo di destinazione riportato come di seguito:

Assessorato Politiche agricole ed agroalimentari - Programmazione forestale - Sviluppo rurale - Pesca produttiva - Tutela dell'ambiente, Via Nazario Sauro, n. 1 - 86100 CAMPOBASSO;

c) le informazioni relative al bando a cui si intende partecipare con la seguente dizione:

“Domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 4 – Sottomisura 4.2 del PSR Molise 2014-2020”, con numero e data di protocollo del rilascio informatico (codice a barre).

La busta, contenente tutta la documentazione in copia cartacea e in copia digitale salvata su supporto informatico, dovrà essere accompagnata da una lettera di trasmissione recante indicazioni del bando, data e numero di protocollo del rilascio informatico della domanda (codice a barre), l'elenco completo degli allegati. Tale documentazione, se inviata per plico raccomandato, dovrà essere inserita in un ulteriore involucro così come prevede l'azienda incaricata al recapito.

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 ed al Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di aiuto disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 6 – TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura utilizzata per la presentazione delle domande è quella del bando aperto che, nella sostanza, consente di presentare le domande ai sensi del presente avviso in due fasi diverse (step) con graduatorie di merito approvate con due cadenze temporali che riguarderanno tutte le domande presentate nell'ambito della fase/step di riferimento. Le scadenze delle fasi sono fissate al 31 marzo 2016 e al 31 luglio 2016.

Per la prima fase (31 marzo 2016) le domande potranno essere presentate a partire dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

L'applicazione di tale metodologia consente di evitare l'affannosa rincorsa contro il tempo per acquisire la cantierabilità entro i termini di scadenza dei bandi, con evidente miglioramento della qualità delle domande presentate.

Le domande di aiuto presentate per una determinata fase che non sono finanziate per mancanza di risorse, sono considerate automaticamente decadute dalla graduatoria di ammissibilità. Tali domande potranno essere ripresentate nella fase successiva, fatti salvi i requisiti e le condizioni di ammissibilità. Non è consentita la presentazione di più di una domanda di aiuto da parte di una stessa impresa a valere sulla medesima fase. Inoltre, non è possibile la presentazione di una nuova domanda da parte di un beneficiario che ha in corso la realizzazione di un intervento oggetto di finanziamento a valere sulla stessa misura/bando.

La scadenza del bando è fissata al 31 luglio 2016.

ARTICOLO 7 – TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'operazione le voci elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) n.1305/2013 nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 807/2013, ed in particolare sono ammissibili le spese per:

1. realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli. Nel caso di acquisto di beni immobili esistenti è ammissibile solo in caso di radicale trasformazione del bene acquistato. Inoltre, l'acquisto nell'ambito del valore complessivo deve essere limitato al 20% dell'investimento totale;
2. acquisto di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, software fino al valore di mercato del bene;
3. spese generali collegate alle spese di cui ai due punti precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nelle modalità previste al capitolo 8 del PSR Molise 2014-2020 e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.
4. investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte.

Non sono, comunque, finanziabili:

1. impianti ed attrezzature usati;
2. gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
3. gli investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti;
4. l'acquisto di beni immobili usati che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti. Inoltre, laddove siano trascorsi i 10 anni l'acquisto è ammissibile esclusivamente se esiste una motivazione valida che ne manifesti la necessità ed il vantaggio, se l'acquisizione è finalizzata ad una trasformazione radicale dell'immobile acquisto e se il valore dell'acquisizione sia contenuto entro il 20% del valore complessivo dell'investimento.

Gli investimenti e le relative spese ammissibili devono rispettare le disposizioni previste dall'articolo 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 "Ammissibilità" e del richiamato articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Limitatamente agli investimenti collettivi finalizzati alla creazione e sviluppo di filiere corte, sono ammissibili le spese di cui all'art. 61(1)(f) del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e cioè le spese di gestione della rete.

I contributi in natura sotto forma di apporto di lavoro, beni, servizi, terreni ed immobili, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili alle condizioni previste nel capitolo 8 del PSR Molise 2014-2020 e nel "Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento" del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 8 – LIMITAZIONI E VINCOLI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento, sicurezza e ambiente.

Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, così come specificato nel capitolo 8, paragrafo 8.1, del PSR Molise 2014-2020. L'acquisto di terreni è ammesso nella misura massima del 10% del costo complessivo dell'operazione.

Nel caso di ricorso a contratti di leasing con vincolo di acquisto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.

Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.

Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione.

Non sono ammessi investimenti per l'acquisto di sole motrici per il trasporto e per l'utilizzo di materie prime modificate transgenicamente vietate dai regolamenti comunitari o da leggi nazionali e regionali.

Per l'autoproduzione di energia commisurata ai fabbisogni aziendali, sono ammessi investimenti per impianti di potenza non superiore ad 1 Megawatt. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione del seguente caso: qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.

I lavori dovranno essere avviati entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento di concessione e dovranno terminare entro 24 mesi dalla data di avvio (termine di fine lavori) per gli interventi di carattere strutturale ed entro 12 mesi per gli interventi che prevedono soltanto acquisti di beni. Il termine di avvio può essere prorogato, dall'Autorità concedente l'aiuto, solo una volta ed a fronte di motivazioni valide e che dimostrino la capacità del soggetto di completare comunque i lavori nei tempi stabiliti. Il termine di fine lavori (che comprende la rendicontazione finale e il rilascio della domanda di pagamento a saldo) può essere prorogato, solo se sorretto da motivazioni ritenute valide ed esaustive. Tuttavia, i tempi di proroga non possono superare i 12 mesi dalla data iniziale di fine lavori. I ritardi imputabili ad altre Pubbliche Amministrazioni non possono essere invocati a giustificazione delle richieste di proroga.

Limiti e demarcazioni con le OCM

Se un'organizzazione comune di mercato (OCM) che comprende regimi di sostegno diretto finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) prevede restrizioni alla produzione o limitazioni del sostegno UE a livello delle singole imprese, delle singole aziende o dei singoli stabilimenti di trasformazione, non possono essere concessi aiuti di Stato a sostegno di investimenti che avrebbero come conseguenza un aumento della produzione superiore a tali restrizioni o limitazioni.

Sono esclusi dal presente bando i soggetti che per gli stessi interventi usufruiscono delle misure previste dal I pilastro e dalle relative OCM. I beneficiari dovranno dichiarare di non aderire a misure o interventi analoghi nell'ambito delle Organizzazioni Comuni di Mercato ed in particolare: ortofrutta, olio, vino, api. Tali dichiarazioni saranno verificate prima dell'adozione del provvedimento di concessione dall'Amministrazione utilizzando il sistema informativo SIAN, che gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro, ciò assicura il controllo dell'assenza del doppio finanziamento nella fase di ammissibilità. Ulteriore verifica sarà effettuata dall'Organismo pagatore AGEA e dalla Regione in fase di controllo in sito (o di collaudo) dove si dovrà assicurare la verifica sulle singole fatture quietanzate e annullate che saranno state caricate nella banca dati unica ed il non utilizzo delle stesse in interventi diversi.

ARTICOLO 9 – DOCUMENTAZIONE

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. progetto di investimento contenente le parti indicate all'articolo 4 del presente bando;
2. elaborati progettuali di supporto al piano progetto ovvero:
 - a) relazioni tecniche di riferimento alle soluzioni progettuali;
 - b) elaborati grafici con allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti (se presenti);
 - c) computo metrico estimativo dei lavori;
 - d) analisi dei prezzi. Nel caso essa venga effettuata attraverso il ricorso a preventivi il beneficiario deve accertarsi che i soggetti ai quali si fa richiesta non abbiano tra loro conflitti di interesse. In caso di ricorso ad altre modalità si deve specificare nel dettaglio le motivazioni di tale scelta, la metodologia e le fonti informative utilizzate, e come sia garantita la congruità del prezzo. L'Amministrazione si riserva di verificare la congruità e veridicità di tali prezzi e la loro effettiva rispondenza a quelli di mercato;
 - e) altra documentazione inerente il progetto quale la specifica documentazione fotografica illustrante la situazione ex-ante, capitolato e schema di contratto/convenzione etc. contratti di acquisto, scheda tecnica relativa alla tipologia di impianto per fonte di energia rinnovabile prescelta;

f) contratti di fornitura e relazione illustrante le modalità di approvvigionamento delle materie prime.

Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano l'atto costitutivo e/o lo statuto, gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
- si approva il progetto;
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione espressa della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
- si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda);
- si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o alla loro alienazione, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- si presentano, ove ricorra, bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale (se costituito). Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;
- si riporta (solo per le cooperative) l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo e presentazione del certificato di revisione.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo di misura così come per gli eventuali allegati sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Tali informazioni dovranno essere comprovate in fase di sottoscrizione del provvedimento di concessione. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

Il provvedimento di concessione del contributo verrà emesso a favore del soggetto richiedente ad avvenuta acquisizione, da parte delle competenti strutture regionali, di tutta la documentazione ritenuta necessaria a comprovare le autodichiarazioni rilasciate e, soprattutto, che il soggetto/società non incorra in una delle seguenti condizioni: inaffidabilità, fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o che, non vi siano situazioni economiche o finanziarie che possano nel breve periodo determinare una delle situazioni suddette.

Sono altresì da ritenersi non ammissibili le domande presentate da soggetti con performance economico-finanziaria negativa desumibile dai documenti contabili (bilanci con perdite di esercizio e/o consistenti esposizioni debitorie).

Il progetto di investimento, gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica professionale ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

L'amministrazione regionale può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ARTICOLO 10 – AGEVOLAZIONI PREVISTE

Il tasso di aiuto massimo è pari al 40% della spesa ammissibile. È prevista una maggiorazione del 20%, purché l'aliquota cumulativa massima del sostegno non superi il 60%, per gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI cioè di un gruppo europeo per l'innovazione.

Il contributo pubblico non può superare 800.000,00 euro nel caso di imprese singole, ridotto a 350.000,00 euro nel caso di imprese singole di nuova costituzione, e 2.500.000,00 euro nel caso di forme collettive (ATI, contratti di rete, etc.).

Gli aiuti per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli sono soggetti alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare:

- sono concessi alle PMI;
- l'aliquota di sostegno è pari al 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese;
- non sono ammissibili gli investimenti connessi alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili destinata alla vendita.

L'erogazione di tali aiuti è subordinata alla procedura di esenzione di cui al regolamento (UE) n. 702/2014. L'aiuto è concesso in conto capitale. Possono essere corrisposti degli anticipi per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 110% dell'anticipo concesso.

ARTICOLO 11 – CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La graduatoria terrà conto delle priorità e dei criteri seguenti approvati nel Comitato di Sorveglianza del PSR Molise 2014-2020 del 29 settembre 2015 e di seguito riportati.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 45 punti. Il punteggio massimo è 105.

Principio che guida il criterio	Criterio	Punteggio attribuito	Punteggio massimo	Peso del principio
Localizzazione degli interventi	Aree montane	10	10	9,5%
	Aree Natura 2000 o HVN	5		
Qualità della proposta progettuale	Introduzione di nuove tecnologie	5	10	9,5%
	Capacità economica a remunerare gli investimenti nel tempo	5		
	Investimenti volti alla riduzione dei costi	5		
	Investimenti per la riduzione delle emissioni e per il risparmio energetico	5		
Presenza di innovazione degli investimenti rispetto anche alle indicazioni previste dalla direttiva acqua, benessere	Investimenti innovativi rispetto all'impatto ambientale ed all'utilizzo delle risorse naturali e dell'energia ed alla gestione dei reflui	15	25	23,9%
	Innovazioni di prodotto e/o di processo	10		

animale fitofarmaci e aria	Innovazioni nel marketing e nella commercializzazione dei prodotti	10		
Livello di coinvolgimento agricoltori regionali	Approvvigionamento materia prima da agricoltori regionali oltre 60% del fabbisogno	10	10	9,5%
	Approvvigionamento materia prima da agricoltori regionali oltre 30-60% del fabbisogno	5		
Tipologia di settore produttivo prevalente	Latte	20	20	19,0%
	Cerealicolo	15		
	Carne	18		
	Ortofrutta (*)	18		
Settore Qualità	Adesione a schemi di qualità certificata riconosciuti	5	5	4,8%
Progetti collettivi	Progetti collettivi che prevedono la cooperazione tra diversi operatori del settore agroalimentare e reti di imprese	5	5	4,8%
Dimensioni economiche aziendali	da € 25.000 a € 45.000 di fatturato	20	20	19,0%
	da € 45.001 a € 60.000 di fatturato	10		

*l'olivicoltura e la viticoltura rientrano nel settore produttivo ortofrutta

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata in fase istruttoria dalla commissione/istruttore incaricata della valutazione. In caso di parità di punteggio sarà preferito il beneficiario/amministratore con età inferiore.

ARTICOLO 12 – PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi del presente bando sono stanziati complessivamente euro 7.000.000,00.

Le risorse sono ripartite per i diversi step nei modi seguenti:

I step: scadenza 31 marzo 2016 - 3.500.000,00 euro;

Il step: scadenza 31 luglio 2016 - 3.500.000,00 euro.

Le risorse non assegnate nel I step confluiscono nello step successivo.

ARTICOLO 13 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

I soggetti interessati ammessi a contributo, a conclusione degli acquisti o dei lavori programmati entro il termine di realizzazione assegnato, debbono presentare domanda di pagamento del saldo e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento va inserita sul portale Sian secondo le procedure fornite dall'organismo pagatore AGEA e presenti nel Manuale operativo utente per la compilazione delle domande di pagamento disponibile sul sito istituzionale della Regione Molise, area tematica PSR Molise 2014-2020.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate (previa esibizione degli originali) e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari non trasferibili, estratti conto delle singole operazioni, etc.);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;

- dichiarazione liberatoria del fornitore di beni/servizi corredata dal documento di identità, in corso di validità, del dichiarante;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità dei macchinari/impianti acquistati;
- copia conforme all'originale dell'atto di compravendita nel caso di acquisto di terreni;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati e dei particolari costruttivi dei beni.

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 14 – PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020 predisposto dall'Amministrazione, con il quale sono definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l'erogazione degli aiuti, per la definizione dei procedimenti istruttori (compreso le modalità attuative sulle varianti e proroghe), dei tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto.

ARTICOLO 15 – CONTROLLI, RIDUZIONI E SANZIONI

Agli aiuti erogabili ai sensi del presente bando si applicano, per quanto compatibili, i controlli, le riduzioni e sanzioni previste dalla normativa vigente e dal “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

ARTICOLO 16 – DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto concerne le ulteriori condizioni per la presentazione delle domande si rimanda al “Manuale delle procedure e dei controlli delle domande di aiuto e di pagamento misure ad investimento” del PSR Molise 2014-2020.

Tutti i documenti che riguardano il presente avviso sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020.

Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2020, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: adgpsr@regione.molise.it.